

Alluvione del 19 gennaio 2014

Dalle fasi immediatamente precedenti l'evento alla riapertura delle scuole.

Alle 7,00 di domenica mi è giunta telefonata dalla Protezione civile provinciale che mi comunicava l'invio di attivazione del Preallarme in una fase già di Attenzione iniziata alle ore 1,00 dello stesso giorno. Immediatamente con i tecnici, anch'essi già informati, mi sono attivato per aprire il COC e si è dato corso a tutte le procedure del caso.

Alle 8,15 giunge segnalazione dal Comune di Modena (telefonata ing. Mucci) secondo cui risulta una fenditura arginale con fuoriuscita d'acqua dal Secchia, argine destro in prossimità del Ponte dell'Uccellino e che il Comune di Modena sta inviando propri tecnici sul posto per un sopralluogo.

Alle 8,30 il CUP provinciale conferma via telefono la segnalazione già pervenuta dal Comune di Modena. Non si delineano scenari sull'evoluzione dell'evento in atto ma non si esclude la possibilità che il territorio comunale di Bastiglia possa essere allagato. Sembra altresì possibile un intervento urgente da parte di Aipo volto al contenimento del deflusso delle acque. Si valuta comunque necessario allertare immediatamente la popolazione con tutti i mezzi a disposizione: PM, volontari, amministratori, contatti diretti e telefonici con cui si chiede agli interlocutori di provvedere a loro volta a diffondere il messaggio. Viene curata in modo particolare la zona dell'abitato compresa fra ss12, via A. Moro e l'argine sinistro del canale Naviglio.

Alle 9,40, dopo l'arrivo presso il Municipio della Dirigente CUP di Modena (ore 9,40) accompagnata da un funzionario e da un volontario, l'azione di allertamento e informazione viene intensificata e immediatamente ci si preoccupa di far evacuare anziani, disabili e in generale persone svantaggiate residenti ai piani terra delle abitazioni. A tale scopo vengono chiamati a Bastiglia tre pullman di Seta ma due di essi vengono dirottati su Modena a Villa Anna per evacuare i 57 anziani, quasi tutti non autosufficienti, ospitati in quella struttura. I primi sfollati di Bastiglia sono stati indirizzati presso alberghi individuati dalla protezione civile presso località a nord del comune, raggiunti in larga parte con mezzi propri. Diversi cittadini sono riusciti a mettere al sicuro le proprie automobili verso la statale 12 o nel parcheggio del cimitero. Peraltro, in collaborazione con alcuni residenti di Bastiglia, tra coloro che meglio conoscono il territorio si è proceduto alla realizzazione alcuni interventi di difesa e tamponamento provvisori per cercare di difendere l'abitato; interventi che la forza e la quantità dell'acqua vanificheranno.

E' da sottolineare la persistente mancanza di scenari di riferimento sull'intensità e sull'evoluzione dell'evento.

Verso le 13, dopo la visita del Presidente Errani accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco di Modena, dall'ing. Fortunato di Aipo, dal Sindaco di Bomporto, dal Presidente dell'Unione del Sorbara (Sindaco di Nonantola) vengo informato dalla dirigente del CUP di Modena che le condizioni determinatesi a seguito della falla apertasi nell'argine destro del fiume Secchia non consentono ad Aipo di intervenire in tempi brevi.

Si era deciso anche di trasferire il coc presso la scuola elementare parte vecchia dove era già stato allestito un centro di accoglienza. Purtroppo la furia dell'evento non ha risparmiato nulla. Anche la scuola elementare parte vecchia (il cui interno però non è stato minimamente invaso dall'acqua) è stata rapidamente evacuata nel pomeriggio. Infine quella parte di abitato (compresa fra via Albareto, Via del Casotto, Via Stazione, pista ciclabile Modena- Mirandola, Via 4 novembre) che sembrava poter contare su un elemento di difesa nell'argine e nello scatolare del Naviglio è stata travolta dall'esonazione del canale stesso, già in piena, causata dall'afflusso delle acque del Secchia nel canale stesso.

I cittadini in larga prevalenza hanno trovato rifugio nei piani alti delle case.

In merito alla mancata evacuazione occorre rimarcare che la rapida evoluzione del fenomeno avrebbe potuto avere conseguenze gravissime qualora le persone in fuga a bordo delle proprie auto fossero state travolte dalla piena.

Nelle fasi sopra descritte, dalle 9,40, sono sempre stato affiancato dalla Dirigente CUP e sono stato l'ultimo a lasciare il municipio insieme ad altri dipendenti su un battello dei vigili del fuoco. Ho poi trascorso la notte fra domenica e lunedì all'incrocio di Via Marconi con la Statale 12 dove si era insediato tutto l'apparato dei VVF, Protezione Civile, Croce Rossa, Polizia di Stato. I VVF hanno iniziato subito le attività di soccorso ed evacuazione della popolazione dalle abitazioni riscontrando una diffusa resistenza; resistenza che in molti casi si è progressivamente trasformata in richiesta di aiuto contestualmente al venir meno dell'energia elettrica, con il sopraggiungere del freddo e con il diradarsi dei contatti telefonici (scarico batterie).

Va detto che le condizioni di intervento erano pessime: livello dell'acqua mediamente intorno al metro (ma con punte ben superiori) e fortissima corrente durata dal pomeriggio di domenica fino a tutto mercoledì. In queste condizioni si è verificato l'episodio nel quale è rimasto coinvolto Giuseppe Salvioli, tuttora disperso.

Gli sfollati in gran parte hanno riparato presso amici e parenti da questi stessi accompagnati. Chi non aveva tali possibilità è stato inviato ai centri allestiti a Modena, Mirandola, Carpi, Soliera.

Nella mattina di lunedì 20 gennaio, grazie alla disponibilità del gestore, sono stati allestiti coc e punto di prima accoglienza e smistamento ai centri allestiti nei comuni di Modena, Mirandola, Carpi e Soliera, presso i locali della trattoria Torre Antigua.

Da venerdì mattina il Municipio è tornato operativo e da lì prosegue l'attività.

Lunedì 27 gennaio sono state riaperte le scuole.

Bastiglia, 29 gennaio 2014

Sandro Fogli